

## Provincia di Sondrio

### Provincia di Sondrio

**Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua ad uso industriale per innervamento artificiale della Ski Area Bormio - Valdisotto, dalla sorgente Sobretta e dal torrente Valle di Calvarana, in territorio del comune di Valfurva (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

Con decreto 30058 del 3 dicembre 2001 e relativo disciplinare rep. 10168 del 3 dicembre 2001, Regione Lombardia ha assentito al Comune di Bormio (P.IVA/C.F. 00099580144) la concessione a derivare acqua ad uso industriale per l'innervamento artificiale delle piste da sci. La concessione, che risulta scaduta il 31 dicembre 2019, prevedeva il prelievo di acqua dalle sorgenti Sobretta e Calvarana, nella misura di complessivi l/s 43 massimi istantanei e l/s 16,75 medi annui.

In data 9 aprile 2020 il Comune di Bormio ha presentato domanda intesa ad ottenere una nuova concessione al fine di continuare ad attuare il suddetto prelievo con le medesime modalità e finalità. La domanda di concessione è stata perfezionata in data 1 marzo 2023 dal Comune di Valdisotto che nel frattempo è subentrato al Comune di Bormio nella titolarità dell'istanza.

La domanda prevede la continuazione del prelievo dalle opere di presa afferenti alla concessione preesistente, situate nel Comune di Valfurva, rispettivamente:

- Sorgente Sobretta, sul foglio 9 mappale 71, a quota 2.241 m s.l.m.;
- Sorgente Calvarana (Valle di Calvarana), sul foglio 57, mappale 58, a quota 2.159 m s.l.m.

Il prelievo continuerà ad essere attuato nella misura di complessivi l/s 43 massimi istantanei e l/s 16,75 medi annui (cui corrisponde un volume medio annuo di prelievo di 528.000 mc), così suddivisi:

Nome opera di presa	Portata media annua (l/s)	Portata massima istantanea (l/s)
Sorgente Sobretta	15,34	38,00
Valle di Calvarana	1,41	5,00

Attualmente l'acqua così captata viene convogliata al serbatoio in loc. Bormio 2000, avente una capacità di 8.000 mc, situato a quota 1.915 m s.l.m., e da qui distribuita su tutto il comprensorio sciistico di Valdisotto e Bormio.

Al fine di aumentare la capacità di accumulo, la nuova domanda prevede la realizzazione di un bacino artificiale in loc. Sant'Ambrogio, a quota 2.280 m s.l.m., avente un volume di 50.000 mc, alimentato mediante una stazione di pompaggio con annesso accumulo di 2.000 mc, da realizzarsi in loc. Fontanalonga a quota 1.880 m s.l.m.

Detta vasca intercetterà tutte le tubazioni adduttrici del sistema di innervamento, alimentato prevalentemente dall'acqua oggetto della domanda di concessione in argomento.

Lo scarico di sicurezza del nuovo bacino «Sant'Ambrogio» recapiterà l'acqua nella sottostante Valle Soresina.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valfurva, Bormio e Valdisotto (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 16 marzo 2023

Il responsabile del servizio  
Francesca Mottalini

## Provincia di Sondrio

**Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Bracciasco in territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO), ai sensi dell'art. 26 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 15 dicembre 2022 (poi integrata il 20 marzo 2023) la società Piscicoltura Malenca Sem Luigi di Sem Silvia & C. s.a.s. con sede a Chiesa in Valmalenco (SO), in loc. San Giuseppe (C.F. 00510810146), ha presentato una domanda di variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (piscicolo e idroelettrico) dal torrente Bracciasco, in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco, assentita con determinazione della Provincia di Sondrio n. 152 del 17 febbraio 2016 e regolata dal disciplinare sottoscritto in data 22 gennaio 2016 n. 4837 di repertorio, registrato a Sondrio il 09 febbraio 2016 al n. 1067 serie 1T. La concessione vigente consente il prelievo dall'opera di presa situata a quota 1.491 m s.l.m., nella misura di l/s 36 medi annui e l/s 40 massimi istantanei, con l'obbligo di rilascio di un deflusso minimo vitale (DMV) pari a 50 l/s.

La variante richiesta, che si configura quale non sostanziale ai sensi dell'art. 26 del r.r. 2/2006, prevede la riduzione del DMV a 33 l/s nel periodo da ottobre a maggio, oltre che la mancata applicazione dell'obbligo di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV, in applicazione delle deroghe introdotte dalla d.g.r. Lombardia 18 febbraio 2019 n. XI/1280.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 26 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso i terzi interessati potranno prendere visione dell'istanza e presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 20 marzo 2023

Il responsabile del servizio  
Francesca Mottalini

## Provincia di Sondrio

**Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dalle sorgenti dette «Confinale», ad uso plurimo (igienico e idroelettrico per autoconsumo) a servizio delle baite di Tea e Confinale basso, in comune di Valfurva (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 31 gennaio 2023 (poi aggiornata da ultimo in data 15 marzo 2023), l'Associazione Baite del Confinale (C.F. PIVA 93033850145), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dalle sorgenti dette «Confinale», ad uso plurimo (igienico e idroelettrico per autoconsumo) a servizio delle baite di Tea e Confinale Basso, in comune di Valfurva (SO).

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalle sorgenti «Confinale» a quota 2.340/70 m s.l.m., nel periodo compreso tra maggio ed ottobre, in misura di 10 l/s massimi istantanei e 7 l/s medi. L'acqua derivata verrà utilizzata per generare, su un salto nominale di 155,4 m, la potenza nominale di 10,7 kW, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo a servizio delle baite di Tea e Confinale Basso.

L'acqua turbinata nel locale adibito a centrale, che sarà realizzato a quota 2.106 m s.l.m., verrà restituita in una vasca a quota 2.105 m s.l.m. dalla quale parte un ramo dell'acquedotto rurale ad uso igienico a servizio delle Baite Tea e relative fontane, per una portata di massimi 0,5 l/s, e una seconda tubazione per il trasporto delle acque non utilizzate sino alla vasca posta a quota 1.988 m s.l.m., dalla quale parte un secondo ramo dell'acquedotto rurale ad uso igienico a servizio delle Baite Confinale di Sotto, per una portata massima di 0,5 l/s. L'acqua in esubero verrà scaricata mediante apposita tubazione di troppo pieno nel torrente Confinale a quota 1.921 m s.l.m..

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate